

# momenti "ventiquattro"

18 aprile 2004 15 e 22 - 1 luglio 2004 19 e 24

che a circolare ancora  
e d'ampliamento  
tra dentro e fuori  
giunge fino all'azione

domenica 18 aprile 2004  
15 e 22

che nel teatro mio  
so' sempre affacciato  
e di commedie sue  
del fuori  
son le notizie

domenica 18 aprile 2004  
15 e 37

e sono qui  
che sempre  
assisto

domenica 18 aprile 2004  
15 e 23

storia per storia  
il tempo mio che passo  
di liberale accesso  
resto alla fonda  
o c'è tempesta

domenica 18 aprile 2004  
15 e 38

che nel teatro mio  
commedie sono a sorgiva  
che poi  
me le ritrovo  
quando già in corso

domenica 18 aprile 2004  
15 e 31

quadro s'accende  
che come a passar le porte  
porta si forma

domenica 18 aprile 2004  
15 e 39

di quanto viene da fuori  
la mente mia da dentro  
della commedia  
emerge lo spazio

domenica 18 aprile 2004  
15 e 33

che di passar la porta  
ad indicar d'itinerario  
a intraprendenza  
mi ci ritrovo d'esso

domenica 18 aprile 2004  
15 e 40

che poi  
della commedia  
d'altro che incontra  
costantemente aggiorna

domenica 18 aprile 2004  
15 e 34

lampi di storia  
davanti a me  
dentro il teatro  
porte fan vista

domenica 18 aprile 2004  
15 e 41

che nel teatro mio del corpo  
fatta di mente  
scena s'inscena  
e del cambiar del fuori  
d'aggiornamento  
fa sovrapporre

domenica 18 aprile 2004  
15 e 35

che di sostituir di bocche di scena  
della commedia  
ognuna dell'altra  
dissoluzione fanno

domenica 18 aprile 2004  
15 e 42

di gran velocità  
scena si forma  
che quella che trova  
di sfioratura  
a gran percolar  
rende e m'avverto

domenica 18 aprile 2004  
15 e 36

che di scambiare le prospettive  
camminamenti  
di spezzatura fanno  
l'una dell'altra

domenica 18 aprile 2004  
15 e 43

che a non trovar camminamenti opachi  
d'essere là dov'è i finali  
lampi a caduta  
vertiginar  
sorge il mio corpo

domenica 18 aprile 2004  
15 e 44

di gran spessore  
la mente mia s'è fatta  
ma a perder le battute sue  
so' fermo  
ai soli fotogrammi

domenica 18 aprile 2004  
15 e 45

che d'occhi  
ad evocar  
la scena aspetto  
e a perdermi i volumi  
d'essi i richiami  
lascio incapaci

domenica 18 aprile 2004  
15 e 46

che la mia mente  
fatta del corpo  
delle sue membra tutte  
fa di memoria  
e poi  
restituisce

domenica 18 aprile 2004  
15 e 47

ma di mirar solo dagl'occhi  
dell'evocar della mia mente  
a rumorar fino a emozione  
di cosa è il resto  
lascio

domenica 18 aprile 2004  
15 e 48

di qua e di là  
dei fotogrammi d'occhi  
dell'evocar scene a volume  
non so ancora fissare

domenica 18 aprile 2004  
15 e 49

che a rimaner solo d'ingresso  
di mio segnar  
son sempre al palo

domenica 18 aprile 2004  
15 e 50

che il corpo mio a volume  
d'emulazione corre  
fino al finale

domenica 18 aprile 2004  
15 e 51

quando d'allora  
ad aspettare la vittoria  
ero d'accordo  
d'essere d'attesa

domenica 18 aprile 2004  
22 e 52

che tutto il corpo mio  
fattosi coro  
proprioceffivo  
d'originale espresso  
era ologramma

domenica 18 aprile 2004  
22 e 53

che poi  
la mente mia  
faceva registrazione

domenica 18 aprile 2004  
22 e 54

che quando adesso alla partita  
se pur senza interesse  
d'originale sono  
e a emerger di memoria  
proprioceffivo accende  
e il corpo mio  
divie'  
quello d'allora

domenica 18 aprile 2004  
22 e 55

e a me che ci so' dentro  
d'intero ciclo suo d'emergere  
d'autonomia  
di stesso mio volume  
mi si fa mimo

domenica 18 aprile 2004  
22 e 56

che il corpo mio fatto di mente  
a funzionar di suo  
d'evocazione  
colma di mimo

domenica 18 aprile 2004  
22 e 57

è il corpo mio  
che di volume suo proprioceffivo  
di quanto ho impersonato allora  
d'evocazione adesso  
mi ritrovo

domenica 18 aprile 2004  
22 e 58

che a ritrovar domani l'abitato  
ad incontrar quei drammi loro vissuti  
di quei costumi  
dal mio passato  
dentro il mio spazio  
torno d'invaso

domenica 18 aprile 2004  
23 e 35

che poi  
d'essere immerso  
a ricercar per me  
migliore parte  
torno a rischiar scomparsa

domenica 18 aprile 2004  
23 e 58

ad incontrar la vista  
di rimbalzar dentro la mente  
scene evocate  
dell'emular propriocettivo  
non tengo in conto

lunedì 19 aprile 2004  
8 e 18

scene vissute  
e poi sedimentate  
che a rovesciar dell'andatura  
del corpo mio  
mimo rifanno

lunedì 19 aprile 2004  
9 e 26

scene da intorno  
che quegl'attori fanno  
e a ritrovar quei drammi  
d'averli recitati un tempo  
propriocettivo mio dimenticato  
d'emulazione  
trascinamento avverto

lunedì 19 aprile 2004  
8 e 28

che il corpo mio  
di risonar del suo volume  
tra sedimento e fuori  
di rete sua totale  
dell'ologramma  
fa la rieditazione

lunedì 19 aprile 2004  
9 e 27

ad evocar quanto è successo  
che con il corpo mio  
d'interpretar  
so' stato d'atto

lunedì 19 aprile 2004  
8 e 52

e me  
ch'assito  
per quanto adesso  
di quanto allora era di scena  
il corpo mio  
mimo mi trovo

lunedì 19 aprile 2004  
9 e 28

dentro lo spazio mio di carne  
sensori tutti  
che di reticular di risonanze  
fanno ologrammi

lunedì 19 aprile 2004  
8 e 54

che d'incontrar scene d'adesso  
di quanto allora furono le mosse  
di sottofondo  
il mimo  
detta

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 22

volume mio del corpo  
d'interferir corpi da intorno  
a percepir  
segna volumi

lunedì 19 aprile 2004  
8 e 55

che d'esperienza  
il mimo  
fa l'evidenza

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 23

che dalla pelle  
ho solo trsguardato oriente

lunedì 19 aprile 2004  
8 e 56

che le sue mosse  
al corpo mio  
fa rieditate

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 24

volume mio di carne  
volumi ha percepito  
che poi la pelle  
l'ha solo figurati

lunedì 19 aprile 2004  
9 e 00

e me che non so niente  
di quanto nuovo concepisco adesso  
dentro il mio stesso spazio  
già trovo il concorrente

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 25

che di sedimentato tutto  
d'emergere risonanza  
fa d'ologrammi  
e li colora

lunedì 19 aprile 2004  
9 e 01

che di quel mimo  
passo per passo  
dell'esperienza sua  
al corpo mio  
fa precedenza

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 26

che poi  
è quel mimo  
che dell'autonomia del corpo  
a richiamare il resto suo coerente  
si fa regista

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 27

ciclo di guerra  
e quanto l'ho avallato  
che a non contar d'altre risorse  
faccio di vita  
oppure di morte

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 48

che cicli son giusti  
ma dello scatenare d'essi  
la scelta  
è stata mia

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 50

che a costruir l'idea  
quel senza uscita  
a valutar di mio  
ero al momento

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 51

ciclo di rabbia  
a non capir come al passaggio d'oltre  
a rompere tutto  
facevo a lanciare

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 52

ad inventare i ponti  
non ero avvezzo  
ch'era per me  
la fine

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 54

che adesso  
ad incontrar coloro  
il mimo mio  
li riconosce allora  
e stessa procedura  
di sottofondo  
manda

lunedì 19 aprile 2004  
13 e 59

ad incontrar strada che manca  
di saltar giù  
dentro nel vuoto  
essi d'allora  
di me  
eran distratti

lunedì 19 aprile 2004  
14 e 06

delle risoluzioni mie d'un tempo  
che ancora adesso  
il mimo mio  
d'emulazione  
manda a sequenza

lunedì 19 aprile 2004  
14 e 54

al mimo mio  
quel che gli manca  
che le risoluzioni mie d'un tempo  
di registrate porta  
e vuol presente

martedì 20 aprile 2004  
0 e 40

del corpo mio direttamente  
il mimo mio  
a me  
di ciò d'allora  
a quanto adesso voglio  
fa concorrenza

martedì 20 aprile 2004  
0 e 41

di stessa lavagna  
e di stesse risorse  
di gran contemporanea  
del ragionare mio d'adesso  
e quanto ai precedenti ragionato  
il mimo mio  
fa di presente

martedì 20 aprile 2004  
0 e 43

che quel ch'avviene  
è l'emular della mia mente  
che di contemporaneità  
mille esperienze  
al corpo suo  
che m'è palazzo  
riconfigura  
a coniugar co' intorno

martedì 20 aprile 2004  
0 e 44

e di lottar  
fin qui m'ho fatto  
che a ragionar presente adesso  
d'altri ragionar dei precedenti  
la mente mia  
mi ripresenta forti

martedì 20 aprile 2004  
0 e 45

di mille storie registrate  
il corpo mio s'accende  
che mille mimi  
coi nomi miei nel tempo  
me li ritrovo concorrenti

martedì 20 aprile 2004  
0 e 46

e pochi so' i momenti che di lottar m'è d'intervallo che a far solo il presente posso viaggiar per l'universo	martedì 20 aprile 2004 0 e 47	il corpo mio d'evocazione acceso è un mimo e poi un altro e un altro ancora	martedì 20 aprile 2004 11 e 57
a non capir ch'erano i mimi di mille volte m'ho fatto resa	martedì 20 aprile 2004 0 e 48	d'emulazione il corpo mio m'è mimo	martedì 20 aprile 2004 13 e 28
e le paure mie son di quei mimi che quando allora ad inventar feci i miei mostri e quando adesso me li riportan tutti	martedì 20 aprile 2004 0 e 49	reticular d'interno ad innescar d'indizio d'ologrammar dal fondo tutte le mosse il corpo mio fa mimo	martedì 20 aprile 2004 13 e 29
dei miei ragionamenti allora che di sedimentar divenne mente a ritrovar vividescenti adesso compenetrati mimi a nome mio son dilaniato	martedì 20 aprile 2004 0 e 50	di nuovo mimo faccio che ad inscoprir di nuove storie la mente mia fatta del corpo a divenire ancora fa d'aggregato	martedì 20 aprile 2004 13 e 55
di stessa scena adesso che fu anche d'allora dei sedimenti a strati d'evocazione i mimi contemporaneità mi danno	martedì 20 aprile 2004 0 e 52	che poi tra gl'altri mimi d'emergere quando è giusto per lui il corpo mio mi fa d'essere mimo	martedì 20 aprile 2004 13 e 56
vita so' adesso che tutte l'esperienze d'unico indizio mimi m'inscena	martedì 20 aprile 2004 0 e 53	che di crear di nuovi gl'aggregati so' sempre stato me	martedì 20 aprile 2004 13 e 57
di quanto ho ragionato allora mimi fedeli tutto riemerge	martedì 20 aprile 2004 0 e 54	che poi però quegl'aggregati di divenire mimo a far giusto il momento son le materie loro a comparire	martedì 20 aprile 2004 13 e 58
il corpo mio d'evocazione acceso tutto per me me lo ritrovo mimo	martedì 20 aprile 2004 11 e 55	e me ed il mio corpo prima dei mimi	mercoledì 21 aprile 2004 7 e 43

che quando è silenzio  
a capire posso  
a ragionare

mercoledì 21 aprile 2004  
7 e 45

comunque adesso  
metà condotto  
e metà conduttore

mercoledì 21 aprile 2004  
7 e 47

dei materiali iscritti  
d'utilizzar sarebbe  
a concepir  
l'attore uomo  
e le commedie nuove

mercoledì 21 aprile 2004  
7 e 50

il corpo mio silente  
che poi  
tutti i miei mimi

mercoledì 21 aprile 2004  
7 e 53

scene s'accende  
che poi  
dentr'esse  
mimo s'avvia  
e son chiamato d'esso

mercoledì 21 aprile 2004  
7 e 58

di qua e di là  
a richiamar le scene  
che poi  
di comparire il mimo  
il panorama suo  
diviene il mio

mercoledì 21 aprile 2004  
8 e 03

a comparir la scena  
sono a crear presente  
ma poi  
di rievocar quanto ho creato  
mimo diviene

mercoledì 21 aprile 2004  
8 e 04

che il mimo ognuno  
d'evocazione  
è fatto

mercoledì 21 aprile 2004  
8 e 05

di quanto concepisco  
che poi  
nel rievocare  
del corpo mio  
fa mimo

mercoledì 21 aprile 2004  
8 e 08

e il corpo mio s'accende  
che a divenire mimo  
degli indirizzi suoi ch'emerge  
son di godere  
oppure a soffrire

mercoledì 21 aprile 2004  
8 e 56

che di trovar di prospettiva  
sono di tifo  
oppure  
di controtifo

mercoledì 21 aprile 2004  
8 e 57

a non tornar dei componenti  
del sedimento mimo  
e d'ogni volta  
faccio unitario

mercoledì 21 aprile 2004  
9 e 00

di mille pezzi  
è fatto il mimo  
ma quanto scopro  
è solamente  
il quanto avviene poi

mercoledì 21 aprile 2004  
9 e 01



di tutto quanto è fatto il mimo  
e me  
che a penetrar  
non faccio

mercoledì 21 aprile 2004  
9 e 13

scene diverse al dopo  
diversi mimi fanno

mercoledì 21 aprile 2004  
9 e 17

a praticar spazi di scena  
al corpo mio  
mimi s'accende

mercoledì 21 aprile 2004  
9 e 29

a capitar d'accesi i mimi  
dei soli effetti  
a far presente  
fino a futuro  
d'ambiente mio  
faccio infestato

mercoledì 21 aprile 2004  
9 e 45

che a tralasciare il resto  
perdo radici

mercoledì 21 aprile 2004  
9 e 46

che poi  
gl'allarmi  
ad apparir  
son solo futuro

mercoledì 21 aprile 2004  
9 e 49

mimo s'accende  
che di ricevitura d'occhi  
ciclo primordio avvia

giovedì 22 aprile 2004  
13 e 57

mimo primordio  
fino a di fuori  
specchi ha trovato  
e poi sedimentato

giovedì 22 aprile 2004  
14 e 11

che dalla mia fame  
specchio da fuori  
a mimar col resto dentro  
d'accrescimento  
giungo a ritrovare il pane

giovedì 22 aprile 2004  
14 e 14

specchi  
che a rimbalzar figurazioni  
ogni primordio  
mimo utilizza

giovedì 22 aprile 2004  
14 e 16

tra quanto primordio  
e quanto d'ambiente  
a fare il ponte  
mimo s'accresce

giovedì 22 aprile 2004  
14 e 19

d'organizzati mimi  
è la cultura

giovedì 22 aprile 2004  
14 e 20

sedimentar pezzi di ponte  
da immerso dentro l'ambiente  
mimo  
ai miei primordi  
mette le braccia

giovedì 22 aprile 2004  
14 e 24



di me  
del corpo mio a fardello  
poi m'accettai

giovedì 22 aprile 2004  
15 e 25

e a mantenerlo in piedi  
a procurar delle risposte  
che a concepir della scomparsa d'esso  
sarei scomparso  
d'essere io

giovedì 22 aprile 2004  
15 e 28

il corpo mio ho ricevuto  
completo s'era formato  
fino ai primordi  
che il resto  
s'è sedimentato dopo

giovedì 22 aprile 2004  
15 e 29

che a tutto il corpo mio  
la parte a me riserva  
è tra i primordi  
e quanto a intorno  
con lui  
siamo d'immersi

giovedì 22 aprile 2004  
15 e 34

d'armonizzar  
fronte primordi  
e cose intorno

giovedì 22 aprile 2004  
15 e 35

che sono stretto in mezzo  
tra fronte primordio  
e fronte di cose

giovedì 22 aprile 2004  
15 e 36

fronti primordi  
e dell'accrescere dei mimi

venerdì 23 aprile 2004  
7 e 28

a far da portatore d'acqua  
tra dentro e fuori e dentro  
il corpo mio s'accende  
oppure è silenzio

venerdì 23 aprile 2004  
7 e 32

l'ambiente fuori  
disposizione cambia  
ed i miei mimi a ponte  
perdono sponda

venerdì 23 aprile 2004  
7 e 42

e me  
che so' incastrato in mezzo  
resto sul ciglio

venerdì 23 aprile 2004  
7 e 43

ponti di corda  
che da una sponda all'altra  
so' le destrezze mie  
fattesi mimi

venerdì 23 aprile 2004  
7 e 44

ponti di corda  
sono i miei mimi  
che ad incontrar ch'incontro  
di sequenziar d'appoggio  
faccio piloni

venerdì 23 aprile 2004  
7 e 45

che poi  
d'aver cucito insieme  
di volta in volta  
son le mie scene

venerdì 23 aprile 2004  
7 e 46

ponti disposti  
e quando poi  
la sponda  
cambia gl'appigli  
e quegli anelli miei d'aggancio  
perdon la presa

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 03



delle destrezze mie  
ad aggregar da ponte  
tra quanto primordio  
e quanto  
d'alimentar risposta  
trovo da intorno

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 13

e tu mi vieni incontro  
che dei primordi tuoi  
ai miei  
facciamo il ponte

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 15

che a scendere al mercato  
faccio di mostra  
oppure  
compro a far schiavi

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 16

d'utilizzar l'azioni d'altri  
faccio i miei ponti

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 19

che poi coloro  
che a me non fanno ponte  
d'affetto mio  
non trovo in conto

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 23

e di guardar dalla tivu  
a stato dei ponti  
sono d'attento

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 24

dei ponti miei d'alimentato  
a passar sempre i burroni  
son sulle corde

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 26

mimi ch'ho fatto  
che nel sedimentare d'essi  
d'esser presente  
ero di scena

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 46

che tutti quei mimi  
di ricondurre sono  
alla presenza mia  
di quando li facevo  
creando idee

venerdì 23 aprile 2004  
8 e 51

a quel ch'avviene intorno  
di quanti mimi posseggo  
a ritrovar la condizione  
resta d'attento

venerdì 23 aprile 2004  
9 e 10

che di cambiar pezzi di sponda  
d'appiglio  
crolla il passaggio

venerdì 23 aprile 2004  
9 e 12



fronte di sponda  
che di piloni  
è ancora lontano

venerdì 23 aprile 2004  
9 e 44

quanti piloni fatti  
che di coloro  
a far passaggio  
appiglio fanno  
ai miei ponti di corda

venerdì 23 aprile 2004  
9 e 46

che il corpo mio  
di repertorio suo alla vita  
fronti primordi rende

venerdì 23 aprile 2004  
9 e 47

che poi  
ponti mentali a intorno  
delle risposte  
i materiali trova

venerdì 23 aprile 2004  
9 e 48

a sequenziar figure  
ponti fatti di mimi  
fanno le storie

venerdì 23 aprile 2004  
9 e 49

mimo s'accende  
che ad incontrar coloro  
di storia dentro  
scorre  
e chiede le parti

sabato 24 aprile 2004  
0 e 20

dei luoghi visti da lui  
e mai da me  
che di guardare  
coi materiali miei  
rinvento

sabato 24 aprile 2004  
0 e 22

e sono  
che poi  
il corpo mio fatto di mente  
e il foglio bianco

sabato 24 aprile 2004  
8 e 27

che se scritto da me  
dei materiali miei mentali  
faccio presente

sabato 24 aprile 2004  
8 e 29

i mimi miei  
so' tutti spenti  
che a me  
è a non aver niente da fare

sabato 24 aprile 2004  
8 e 36

del repertorio mio dei mimi  
e quanto manco  
che a far d'appello  
nessuno d'essi  
ha di risposta

sabato 24 aprile 2004  
8 e 37

di quanto manca dentro al riflesso  
che quanto torna  
dei segni miei ch'attendo  
non c'è

sabato 24 aprile 2004  
8 e 43

che a non aver d'idea già fatta  
d'entrare alla ricerca  
sembra nel nulla

sabato 24 aprile 2004  
8 e 44

mimo non ho  
che mi preceda

sabato 24 aprile 2004  
8 e 55

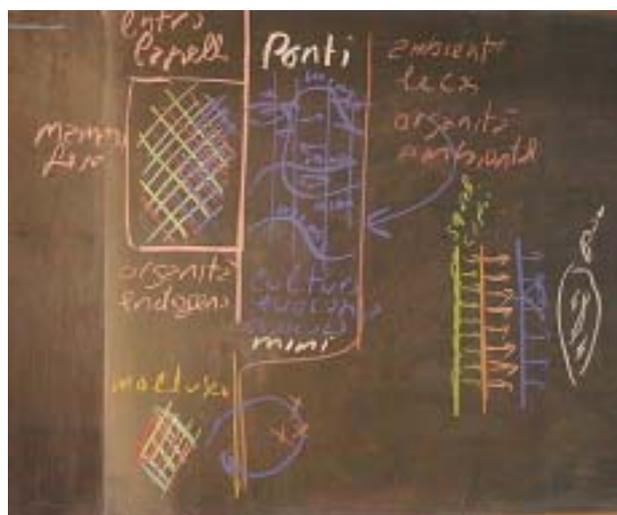
mimo debbo creare  
che di trovar proprio cettivo mio dissolto  
m'è fino a quando

sabato 24 aprile 2004  
8 e 56



di quando ancora  
nella mia mente  
non c'erano mimi

sabato 24 aprile 2004  
10 e 07



che poi  
d'adesso  
di mille mimi  
l'azioni ed i pensieri miei  
m'è tutto predisposto

sabato 24 aprile 2004  
10 e 08

e di soffrir d'essere nulla  
quando  
ad inventar potrei  
di nuovi mimi

sabato 24 aprile 2004  
10 e 10

d'andare avanti  
e d'esser preceduto  
sempre  
dai mimi

sabato 24 aprile 2004  
11 e 55

di quanto fino a qui  
di restar fermo  
son ripartito  
sempre coi mimi

sabato 24 aprile 2004  
11 e 56

che d'altrimenti  
di gran pericolar  
sono di sale

sabato 24 aprile 2004  
11 e 57



ch'ho messo il buio  
a spazio d'oltre l'inizio

sabato 24 aprile 2004  
12 e 22

a non aver luogo a mimare  
a metà strada  
fin'oltre il tempo del corpo

sabato 24 aprile 2004  
15 e 25

che d'orologi  
due ne possesso  
uno del corpo  
e quello d'eterno

sabato 24 aprile 2004  
15 e 33

mimo s'acceso  
che ad imbastir con fuori  
flussa per me  
le mosse mie del corpo

sabato 24 aprile 2004  
15 e 58

che d'integrato  
il corpo mio ch'ho avuto  
d'argomentar classe di scene  
credetti fosse  
da lui  
la dote mia speciale

sabato 24 aprile 2004  
16 e 01

il mio laboratorio  
è sempre stato pronto  
ma a percepir dei componenti  
sono in ritardo  
che ancora solo m'avvedo  
quando montati  
sono già mimi

sabato 24 aprile 2004  
16 e 28

che poi  
sono gl'effetti  
che a diffusione al corpo  
viene occupato d'essi

sabato 24 aprile 2004  
18 e 12

d'insofferenza  
a occupazione faccio  
e non so d'altro

sabato 24 aprile 2004  
18 e 17

che poi  
ad affrontar figure  
di progettà della battaglia  
vado a cercar la cessazione

sabato 24 aprile 2004  
18 e 18

ma quel che cerco adesso  
è come avviene  
e cosa ci sto a fare

sabato 24 aprile 2004  
18 e 19

della presenza mia dentro dell'homo che poi mi lascia	sabato 24 aprile 2004 19 e 18	macchina pronta è quella mia ma d'avviar ragionamento confronto devo trovare	sabato 24 aprile 2004 21 e 58
della presenza mia dentro l'idee che poi son'esse di scomparsa	sabato 24 aprile 2004 19 e 19	che di trovar pezzi a far ponte soltanto sono d'avvezzo	sabato 24 aprile 2004 21 e 59
d'esser paguro sono dentro l'homo	sabato 24 aprile 2004 19 e 20	scene diverse tra prima e dopo a collegar pezzi raccolto	sabato 24 aprile 2004 22 e 00
dell'orologio mio d'eterno il rimaner senza il mio corpo	sabato 24 aprile 2004 19 e 29	e di partir da fermo senza un finale passi non creo e resto di sale	sabato 24 aprile 2004 22 e 01
di ricolmar di sentimento che il corpo mio è occupato	sabato 24 aprile 2004 19 e 33	a depurar della violenza vita da homo faccio di uomo	sabato 24 aprile 2004 22 e 02
che del differenziar di sole idee è il risultato	sabato 24 aprile 2004 19 e 34	di quel ch'adesso ho intorno che di sorgenza d'homo è la risposta	sabato 24 aprile 2004 23 e 55
dentro il mio corpo fatto di mente di sovrapposte scene so' i sentimenti	sabato 24 aprile 2004 19 e 35	d'homo le gesta che di differenziar solo l'idee di stessa eredità primordia è applicazione	sabato 24 aprile 2004 23 e 57
del mio teatro adesso libero palco m'è di disposizione	sabato 24 aprile 2004 19 e 54	ad incontrar qualsiasi scena mimo di spicco giunge al finale	domenica 25 aprile 2004 8 e 42
di non aver nulla in scena ad inscenar nuova commedia d'agio m'è dato	sabato 24 aprile 2004 19 e 55		
d'homo disposte a me so' le risorse	sabato 24 aprile 2004 19 e 56		
che dell'autonomia sua di mente d'accendere commedie ora è di quiete	sabato 24 aprile 2004 19 e 57		

che ad incontrar scena da intorno di risonar del mio passato mill'altre scene montan la storia e mimo col nome mio e il mio volume d'interpretar soggetto mi fa d'essere esso	domenica 25 aprile 2004 8 e 44	d'attraversare il corpo mio che d'universo è fatto all'universo siamo affacciati	domenica 25 aprile 2004 21 e 59
che di caderci dentro fino a finale so' marionetta	domenica 25 aprile 2004 8 e 56	che poi dei materiali a divenirsi mimi passo per essi	domenica 25 aprile 2004 22 e 00
ma a far quel che facevo dove è finito che del trasferimento a là d'essere quello ho perso	domenica 25 aprile 2004 20 e 01	che il corpo mio è tutto disposto ma poi di scene sue mostrate fede n'ho fatto	domenica 25 aprile 2004 22 e 17
d'esser presente l'attimo prima era già reso ch'adesso a provenir da fuori del risonar fo d'altra presenza	domenica 25 aprile 2004 20 e 02	ma di strumento mio di scena il corpo mio soltanto è il dato	domenica 25 aprile 2004 22 e 20
ma il corpo mio mimo era prima ch'adesso è d'altro mimo che me lo avverto	domenica 25 aprile 2004 20 e 03	del corpo mio a pensare di sceneggiare tento a regista	domenica 25 aprile 2004 23 e 24
scena s'accende che il corpo mio è a far da spazio	domenica 25 aprile 2004 21 e 17	storia s'emerge e tutti gl'attori che a far la parte ognuno fa l'andatura	lunedì 26 aprile 2004 9 e 37
che poi di ritrovarmi in scena mimo m'investe	domenica 25 aprile 2004 21 e 18	che a immaginar corro tutta la storia e d'ogni passo il posto mio diviene intravisto	lunedì 26 aprile 2004 9 e 38
e dell'istante prima mimo di prima resto sospeso	domenica 25 aprile 2004 21 e 19	scena corale che poi gl'attori so' d'altra scena andati	lunedì 26 aprile 2004 9 e 48
		storia corale d'emulazione tutta l'avverto che poi di quegli attori so' d'altra storia attori	lunedì 26 aprile 2004 9 e 50

son dove le storie che d'emular distinguo se pur gli stessi attori trovo sui palchi	lunedì 26 aprile 2004 9 e 53	di giusta cosa so' a scena finale che poi però di quanto adesso vo raccogliendo da intorno là e non c'è la provenienza	lunedì 26 aprile 2004 13 e 33
di separar sceneggiature tutto è tranquillo ch'adesso se pur di stessi attori a interferir non sovrappongo	lunedì 26 aprile 2004 9 e 55	delle sostanze mie d'adesso le provenienze mie d'essere là tutte le perdo	lunedì 26 aprile 2004 13 e 34
la storia mia con loro e l'altra storia ch'essi con altri	lunedì 26 aprile 2004 9 e 58	che d'essere in mezzo l'ambiente è fatto parte d'adesso e parte di dopo	lunedì 26 aprile 2004 13 e 36
che se appoggiar sopra gl'attori la storia mia con loro divie' dov'è lo scambio la strada mia al finale senza più il ponte	lunedì 26 aprile 2004 9 e 59	di piattaforma parte centrale dove coi piedi viene a mancare che d'essere là il panorama è d'altro	lunedì 26 aprile 2004 13 e 37
che d'emular storia a far corso sono gl'attori a far d'autori	lunedì 26 aprile 2004 10 e 43	che di tracciare il tempo c'è del passaggio che scena adesso di tutte le sue parti di sostener viene a mancare	lunedì 26 aprile 2004 13 e 38
che a immaginar quanto a futuro d'ognuno attore il repertorio suo d'autonomia a concertar percorso monto	lunedì 26 aprile 2004 10 e 45	convoluzione scorre che quanto adesso intorno a me verso di me fluisce	lunedì 26 aprile 2004 13 e 40
che d'ogni attore fo di colore suo presunto a dipintura	lunedì 26 aprile 2004 10 e 46	che poi d'essere là di stesse forme intorno verso di me nulla fluisce	lunedì 26 aprile 2004 13 e 41
che di ritrarmi solo di tutto intorno faccio d'oscuro	lunedì 26 aprile 2004 12 e 57	che poi dell'uomo nulla m'appare appresso	lunedì 26 aprile 2004 13 e 42

che d'ogni attore ad apparir m'avviene solo per sé quanto s'aspetta	lunedì 26 aprile 2004 13 e 43	che il corpo mio e la mente fo d'africano	lunedì 26 aprile 2004 14 e 11
campi di scena che uno con l'altro a sequenziar di sottrazione cado risalgo e cado fino a per sempre	lunedì 26 aprile 2004 13 e 48	che di scambiare il corpo mio col suo la storia sua fino nel dopo è divenuta mia	lunedì 26 aprile 2004 14 e 12
rete sociale che quanto fu d'allora intorno feci natura	lunedì 26 aprile 2004 13 e 49	che me comunque prima del corpo e dell'idee di singolarità invariata resto assoluto	lunedì 26 aprile 2004 14 e 13
palazzi e giostre della natura d'alberi e fiumi eran fratelli	lunedì 26 aprile 2004 13 e 50	che d'altrettanto lui è a far lo stesso d'esser l'assoluto il panorama mio col suo d'emulazione scambia	lunedì 26 aprile 2004 14 e 14
un uomo solo e mi ritrovo d'essere tutti	lunedì 26 aprile 2004 14 e 06	e nella mente fatta del corpo le scene e i panorami a fare il tempo a ognuno me rende di turno	lunedì 26 aprile 2004 14 e 15
il corpo tuo che porti e tu d'esserci dentro	lunedì 26 aprile 2004 14 e 07	scene mentali che solo quelle a chi l'avverte	lunedì 26 aprile 2004 21 e 18
il corpo mio che porto e me d'esserci dentro	lunedì 26 aprile 2004 14 e 08	d'essere me e di scambiare con lui di posizione di me nulla è mutato	lunedì 26 aprile 2004 21 e 52
di mille menti fatte del corpo e ognuno me d'averlo in dote	lunedì 26 aprile 2004 14 e 09	ma poi ad avvertir che cosa faccio di scelta	lunedì 26 aprile 2004 21 e 53
che d'assoluto me ognuno ad immedesimar propriocezione d'emulazione del panorama dentro d'essere al centro si può scambiare la vista	lunedì 26 aprile 2004 14 e 10	che quanto d'emulazione avviene poi politicante faccio	lunedì 26 aprile 2004 21 e 57

del corpo mio a tortura oppure a carezza	lunedì 26 aprile 2004 21 e 58	d'accrescere argomento ch'adesso sulla lavagna nulla m'espone	martedì 27 aprile 2004 8 e 30
e il corpo mio è sempre lo stesso	lunedì 26 aprile 2004 21 e 59	spazio lavagna che d'ologrammi è culla	martedì 27 aprile 2004 8 e 31
ed anche me sempre lo stesso	lunedì 26 aprile 2004 22 e 00	che poi di ritrovar sequenza d'essi d'emulazione il corpo mio precede tutto	martedì 27 aprile 2004 8 e 32
che di lavagna il corpo mio alle figure diversamente sale	lunedì 26 aprile 2004 22 e 01	che di propriocezione mia l'attivazione avverto	martedì 27 aprile 2004 8 e 33
che di dolore e di piacere qualcosa al corpo mio certo succede ma d'essere me pur rimanendo intatto com'è che da lavagna non fo disgiunto	lunedì 26 aprile 2004 22 e 14	che di propriocezione il corpo mio a me fa da lavagna	martedì 27 aprile 2004 8 e 34
nel corpo mio fatto di mente sono gl'eventi che di configurar d'interno di volta in volta prende sembianze	lunedì 26 aprile 2004 22 e 25	da fuori oppure da dentro della lavagna mia fin qui delle figure trovo ch'accesa	martedì 27 aprile 2004 8 e 35
il corpo mio non soffre nulla che a funzionare fa le correnti	lunedì 26 aprile 2004 22 e 28	ma adesso d'aver ricostruito come funziona di certo da spenta dovrei poterla accendere da me	martedì 27 aprile 2004 8 e 36
tra me e il mio corpo c'è rilevanza ma di saper come s'avviene non so che fare	lunedì 26 aprile 2004 22 e 31	senza figure propriocezione mia faccio d'appello	martedì 27 aprile 2004 8 e 37
che se pur di solo corpo sono fatto dell'intelletto il gioco com'è che chiamo mio	lunedì 26 aprile 2004 22 e 35		

che punto per punto a periplar d'eccitazione a me di lei d'esperenziar torna ologramma	martedì 27 aprile 2004 8 e 38	ad imparar di percezione faccio il mio corpo che poi senz'altre figure è la lavagna mia	martedì 27 aprile 2004 8 e 47
d'ologrammar fo la lavagna che d'evocar sé stessa a me ritorna	martedì 27 aprile 2004 8 e 39	d'ologrammar sulla sorgente a risonar sorgente torna immutata	martedì 27 aprile 2004 8 e 48
che a figurar sé stessa sorgenza verso sorgente di risonar fa sedimento	martedì 27 aprile 2004 8 e 40	che a non trovar di differenza quanto è primordio resta tranquillo	martedì 27 aprile 2004 8 e 49
che d'emular lo stesso mio volume d'adesso in poi posso	martedì 27 aprile 2004 8 e 41	che la lavagna mia fa da coperchio a quanto di sedimentato è stato	martedì 27 aprile 2004 8 e 50
che di vividescenza propria il mio volume* volum propriocettivo) posso eccitare	(*sensibilizzazione del mio stesso martedì 27 aprile 2004 8 e 42	fronte da sotto sulla lavagna è a far con essa e d'essa le figure	martedì 27 aprile 2004 8 e 51
spazio emulato di coincidenza avviene a spazio concreto	martedì 27 aprile 2004 8 e 43	ma di saper dov'è l'originale adesso del provenire suo della figura là mi rivolgo	martedì 27 aprile 2004 8 e 52
e il corpo mio lo sento tutto che di sedimentar di percezione d'esso di sé a reticular memoria radici spessa	martedì 27 aprile 2004 8 e 44	che a non capir d'evocazione della sorgente facevo d'altrove	martedì 27 aprile 2004 8 e 53
e poi più forte fronte proietto emerge che a rieccitar l'originale del corpo mio più risoluto fo riesperienza	martedì 27 aprile 2004 8 e 45	e schiavo divenni da intorno	martedì 27 aprile 2004 8 e 54
che a rafforzar di sedimento più forte e puntuale torna ologramma	martedì 27 aprile 2004 8 e 46	di raddoppiato spazio m'accorgo che di lavagna ho fatto sempre del fuori ed ora di dentro	martedì 27 aprile 2004 8 e 55

cultura sciagurata  
che di cercar luogo di idea  
a ricercar  
presi nel fuori

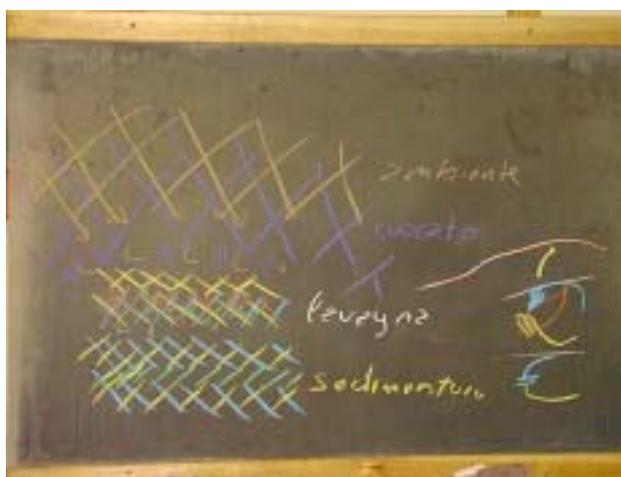
martedì 27 aprile 2004  
8 e 56

lavagna senza figure  
e quanto d'effetto

martedì 27 aprile 2004  
10 e 07

di quel che sulla lavagna ho letto  
fin qui  
di spazio fuori  
l'ho poi cercato

martedì 27 aprile 2004  
10 e 11



mercoledì 28 aprile 2004



ad eccitare i temi  
senza trattarli  
che poi  
a ritornarli ognuno  
fanno del coro

mercoledì 28 aprile 2004  
13 e 38

di quel che d'ologramma  
manca di fuori  
di ritornar dal sedimento  
è sempre stato

mercoledì 28 aprile 2004  
13 e 40

e la lavagna mia  
m'è pronta  
che senza le figure  
vividescenza d'essa  
di risonar del sedimento  
di sé  
fa tutta la scena

mercoledì 28 aprile 2004  
13 e 47

scene d'un tempo  
e di destino a me  
solo investito

mercoledì 28 aprile 2004  
15 e 06

padre nostro che sei d'immenso  
di libertà d'esistere  
ognuno  
l'hai fatto autore  
e lui  
non lo sa

mercoledì 28 aprile 2004  
15 e 07

mondo fatto di mente  
e mondo fatto  
dell'emergente me

mercoledì 28 aprile 2004  
15 e 08

padre nostro che sei d'immenso  
del corpo mio  
dell'esistenza mia  
sono imbarcato

mercoledì 28 aprile 2004  
15 e 28

di quanta affermazione emerge  
son le figure  
che per adesso  
son fotogrammi  
senza il passato

mercoledì 28 aprile 2004  
15 e 44

la vita del mio corpo  
che indipendente scorre  
e di me  
non fa riferimento

mercoledì 28 aprile 2004  
19 e 36  
montecompatri

la vita del mio corpo che poi l'ho fatta la vita di me	mercoledì 28 aprile 2004 19 e 37	il doppio attraversar lo spazio verso le cose ed il ritorno	giovedì 29 aprile 2004 10 e 25
che d'unica finestra la cerco sempre accanto a me	mercoledì 28 aprile 2004 19 e 38	ma se a incontrar coloro in mezzo d'attraversar consenso mi tocca	giovedì 29 aprile 2004 10 e 26
la vita mia del corpo ch'è fatta del funzionare suo del corpo	mercoledì 28 aprile 2004 19 e 39	la parte mia che rappresento che dell'immaginare suo d'adesso ancora non c'è	giovedì 29 aprile 2004 13 e 25
padre nostro che sei d'immenso che d'affacciarmi alla finestra mia fatta del corpo col corpo mio m'ho presentato a te	mercoledì 28 aprile 2004 19 e 40	mondo evocato e mondo evocato che l'uno e l'altro ad occupar lo stesso volume sono diversi	giovedì 29 aprile 2004 13 e 26
della finestra mia fatta del corpo m'affaccio all'universo e l'universo a me	mercoledì 28 aprile 2004 19 e 42	che d'unico spazio il mio ed il suo d'emulazione fanno il raddoppio	giovedì 29 aprile 2004 13 e 27
quando da me soltanto e quando d'attraversar l'altrui concepimento	giovedì 29 aprile 2004 10 e 19	scena che sono immerso e lui che parla che delle scene dentro richiami emerge ed io ch'ascolto dentro m'emerge pezzi di scena a far concerto	giovedì 29 aprile 2004 18 e 17
di quanto dentro il mio spazio che poi di ritrovare dentro il suo spazio	giovedì 29 aprile 2004 10 e 22	(centro per la filosofia italiana) montecompatri	
d'avvenimento sempre m'è stato quando ad incontrare loro	giovedì 29 aprile 2004 10 e 23	dentro s'emerge che la lavagna mia d'altro s'accesa	giovedì 29 aprile 2004 18 e 18
dell'esistenza mia e del mio corpo fino alle cose intorno ed il ritorno	giovedì 29 aprile 2004 10 e 24	dell'emergenza è tutta la scena che solo quella d'esser disegno lo spazio mio di dentro completa	giovedì 29 aprile 2004 18 e 19

della sorgenza nulla so prima che poi subito appresso cerco ch'è stato	giovedì 29 aprile 2004 18 e 20	il mio teatro e quanto d'allestimenti fatti ho tutto da parte	giovedì 29 aprile 2004 23 e 36
e d'incontrare loro se pur di cucitura a far l'azioni di quanto sono adesso faccio sottratto	giovedì 29 aprile 2004 18 e 21	che poi di repertorio fanno lo spazio mio di dopo	giovedì 29 aprile 2004 23 e 37
che d'altro spazio d'esser sfuggito a non entrar nel giro so' richiamato	giovedì 29 aprile 2004 18 e 22	che dello spazio mio del corpo di volta in volta fanno il volume	giovedì 29 aprile 2004 23 e 39
d'assegnazione originale ho perso il passo e di rientrar dello mio ambiente vedo ch'è tardi	giovedì 29 aprile 2004 18 e 23	che poi il corpo mio configurato d'essere io m'ho concepito	giovedì 29 aprile 2004 23 e 40
che di coloro intorno autori e dilettanti me d'originale ingresso so' dei secondi	giovedì 29 aprile 2004 18 e 24	che il corpo mio a nominar richiamo da me ch'assisto son divenuto io	giovedì 29 aprile 2004 23 e 42
che poi nel tempo di ritrovarmi autore tra quanti autori le navi mie di provenienza là sulla spiaggia ho dato alle fiamme	giovedì 29 aprile 2004 18 e 25	alla lavagna mia e quanto si forma che parte di dentro e parte di fuori sembra apparire	venerdì 30 aprile 2004 11 e 46
che di tornare a casa tra loro non sono più dei loro	giovedì 29 aprile 2004 18 e 26	che quanto d'ingresso era da fuori ora nel fuori sembra tornare	venerdì 30 aprile 2004 11 e 47
ma di trovarmi autore tra quanti autori ho peso il tempo	giovedì 29 aprile 2004 18 e 27	a ritornar semplicemente me da in mezzo a loro perdo tutti i miei io	venerdì 30 aprile 2004 12 e 53
		che in mezzo a loro senza i miei io di rimaner soltanto me sarei nessuno	venerdì 30 aprile 2004 12 e 54

di figurar d'essere attore me nella commedia sarei nessuno	venerdì 30 aprile 2004 12 e 55	e tutto il corpo mio s'è addormentato	sabato 1 maggio 2004 9 e 43
che me dentro il mio corpo d'archivio non utilizzato d'esser tra loro sono nessuno	venerdì 30 aprile 2004 12 e 56	che scena non corre e dell'azioni non c'è suggeritore dentro	sabato 1 maggio 2004 9 e 44
e passa qualcuno che della mia figura dentro colui cresce qualcuno	venerdì 30 aprile 2004 12 e 59	che di differenziar nulla v'è in corso	sabato 1 maggio 2004 9 e 45
e me che so' esistenza il corpo mio a divenire io trovo da mimo	venerdì 30 aprile 2004 13 e 00	che me a non saper niente di me nulla di vero posso avviare	sabato 1 maggio 2004 15 e 41
e d'incontrar ch'incontro reciprocar d'ognuno facciamo i mimi	venerdì 30 aprile 2004 13 e 01	ma quelli allora che tal sicuri andava d'azione e di conferma dell'essere di vita di certo erano colti	sabato 1 maggio 2004 15 e 42
che a rimaner nessuno sotto quei mimi siamo noi me	venerdì 30 aprile 2004 13 e 08	che del vestire e del ballare di conoscenze fino alle feste erano al vero	sabato 1 maggio 2004 15 e 43
che delle storie mie ch'ho in mente a divenire mimi di me non c'è bisogno	venerdì 30 aprile 2004 13 e 10	che di leonardo e di van gogh andavano a lezioni	sabato 1 maggio 2004 16 e 16
a disegnar l'uomo d'adesso nessun finale torna	venerdì 30 aprile 2004 13 e 11	e di scavar dentro di loro quanto trovato d'utilità anche per gl'altri facea sancito	sabato 1 maggio 2004 17 e 37
che il corpo mio d'emulazione le storie mie già registrate d'autonomia a divenirsi mimo dentro la pelle inscena	venerdì 30 aprile 2004 23 e 25	e negozianti e gran signori a comperar l'idee quello leonardo e quello van gogh eran sorgiva	sabato 1 maggio 2004 17 e 38
		e beni in cambio ed anche musei era moneta	sabato 1 maggio 2004 17 e 39

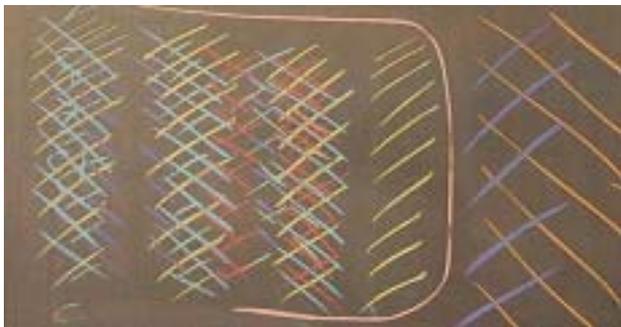
di stessa offerta a quegli stessi feci ch'ancora adesso di produzione vado solo per quanto loro so' interessati	sabato 1 maggio 2004 17 e 40	di tragarudar chi ti governa che d'inseguir quanto m'aspetto faccio regali	sabato 1 maggio 2004 20 e 57
che poi d'essere fuori che produzione fatta è d'oltre di loro sono a paura	sabato 1 maggio 2004 17 e 41	e di saper dei fili tuoi che marionetta sei messaggi mando a quanti pupari	sabato 1 maggio 2004 20 e 58
di regolar l'azioni mie presi le scene loro fino alla sabbia	sabato 1 maggio 2004 17 e 41	che il godimento tuo non nasce tuo è dei pupari e tu sei mimo	sabato 1 maggio 2004 20 e 59
griglia d'autore che di pigliar frammenti restai clessidra	sabato 1 maggio 2004 20 e 03	che di parlar con te cosa ci faccio che dei pupari fai solo la voce	sabato 1 maggio 2004 21 e 00
pezzi di mimo che poi copiati son pezzi citati	sabato 1 maggio 2004 20 e 04	che di parlar con te non faccio mai che dei pupari tuoi d'interlocuire mio con loro presti solo l'orecchio	sabato 1 maggio 2004 21 e 01
che di scoprir senza l'autore le leggi mie seguite a passeggiar la spiaggia sempre so' stato	sabato 1 maggio 2004 20 e 05	che a far l'artista a te vado mostrando quello che a lui soltanto è d'indirizzo	sabato 1 maggio 2004 21 e 02
canali di sabbia di volta in volta camminamento han fatto	sabato 1 maggio 2004 20 e 12	tra te e il puparo dissimulandoti di lui vesti la giacca	sabato 1 maggio 2004 21 e 03
che fu d'autore tra tutti quanti i presenti uno di quelli e gl'altri appresso	sabato 1 maggio 2004 20 e 13	l'idee che porti in mente son le sue idee che poi a mimarle d'essere lui con l'altri mimi senza di te vive la scena	sabato 1 maggio 2004 21 e 04
scene prese per vere che d'appoggiar diretto alla memoria del ritrovarmi là feci d'arcano	sabato 1 maggio 2004 20 e 14		
	sabato 1 maggio 2004 20 e 23		

che a recitar commedia a condurre è la commedia	sabato 1 maggio 2004 21 e 05	che quanto avviene intorno dentro il mio spazio va di ripetizione	domenica 2 maggio 2004 8 e 43
di ricercar bella commedia che a divenir di dentro ben trattato ho fatto per me il finale	sabato 1 maggio 2004 21 e 06	in qualche modo sono arrivato ed ora non posso più tornar nascosto	domenica 2 maggio 2004 8 e 44
quel che succede dentro quando da fuori spettacolo m'incontro	domenica 2 maggio 2004 0 e 02	e a ritrovarmi qua della vita del corpo vaso pandora aperto ormai s'è dilagato	domenica 2 maggio 2004 8 e 45
che scena dentro s'espande e io divento nel posto di colui che parla	domenica 2 maggio 2004 0 e 03	d'attraversar la pelle mia fronte di vista del risonar con l'esperienze mie sedimentate di terza dimensione assume	domenica 2 maggio 2004 16 e 00
che d'emular dentro la pelle dell'indicare suo fo quanto detto da lui ho intorno	domenica 2 maggio 2004 0 e 04	che poi d'illusione di sovrapporre a quanto vie' da fuori di divenir tutt'uno sembra sia quello	domenica 2 maggio 2004 16 e 01
di quanto fuori va e il ritrovar di svolgersi all'interno	domenica 2 maggio 2004 0 e 29	fronte s'ingressa che a volumar di dentro di concepir s'espande fino a divenir da fuori	domenica 2 maggio 2004 16 e 02
che ad aggiustar d'interlocuir la provenienza di me che fo bersaglio sagoma cambio	domenica 2 maggio 2004 0 e 30	che a ritrovar d'ingresso agl'occhi di confermar di coincidenza quanto m'è incontro di volumar di cosa è fatto cresce anche del dentro	domenica 2 maggio 2004 16 e 03
che a ritrovarmi qui vita del corpo di quel ch'accade dentro faccio solo da benna	domenica 2 maggio 2004 0 e 31	fronte d'ingresso che dentro la pelle a risonar col sedimento d'evocazione assomma a tutto il resto	domenica 2 maggio 2004 16 e 04
che il corpo mio che porto di quanto avviene intorno rete s'acchiappa e mette in conto	domenica 2 maggio 2004 0 e 32		
e il corpo mio teatro e me che sto in cabina	domenica 2 maggio 2004 0 e 33		

di sequenziar porte davanti dentro di terza dimensione camminamenti son d'apparire	domenica 2 maggio 2004 16 e 05	d'interpretar cattiva veste ch'ancora peggio è di scavare là dove non c'è	domenica 2 maggio 2004 17 e 35
ad innessar del sedimento del risonar si monta anche se manca tutta la scena	domenica 2 maggio 2004 16 e 06	che a ricercar giro concluso mi guardo intorno là dove lo trovo	domenica 2 maggio 2004 17 e 36
di quel che gira davanti d'evocazione somma diviene di tutta la storia	domenica 2 maggio 2004 16 e 07	che in mezzo a loro l'ho sempre trovato quando d'allora dell'emozione mia di dentro di me facea sospeso	domenica 2 maggio 2004 17 e 37
di spazio mio evocato gira l'evento che d'avvertir del conseguire lo spazio mio d'adesso diviene quello	domenica 2 maggio 2004 16 e 08	la vita mia che compio ch'alle domande mi son portato dentro	domenica 2 maggio 2004 19 e 23
che d'animar pure gl'attori dove so' adesso dell'intervento loro cambiano tutto	domenica 2 maggio 2004 16 e 09	intorno a me tutto è tranquillo che d'essere alla vita torno ad allora quando all'inizio d'essere me a far domande non c'era la ragione	domenica 2 maggio 2004 19 e 24
che d'arrivar fino allo scambio di quanto avevo cado di nulla	domenica 2 maggio 2004 16 e 10	padre nostro che sei d'immenso della vita da uomo ogni ricordo ho perso	domenica 2 maggio 2004 19 e 40
e d'irrisolto il corpo mio dell'emozione in vaso resta sofferto	domenica 2 maggio 2004 16 e 11	che sempre vita d'attore di ricercar m'ho fatto	domenica 2 maggio 2004 21 e 01
e liberarmi posso se al conseguir d'ambiente intorno trovo nuovo un finale	domenica 2 maggio 2004 16 e 12	il gioco degli inconclusi che di crear fino a rientro chiede costante	domenica 2 maggio 2004 21 e 36
a rimaner vivo il fantasma segno mi rende di non aver concluso il giro	domenica 2 maggio 2004 17 e 10		

che di cucir fronti interrotti  
a tutto intorno  
fanno di nulla

domenica 2 maggio 2004  
21 e 37



me  
e l'infinito spazio d'intelletto

domenica 2 maggio 2004  
23 e 19

e sono qui  
completamente qui  
che d'aspettare dio  
della vita d'uomo  
sono a pensare

domenica 2 maggio 2004  
23 e 36

me  
e l'intelletto  
che il corpo mio  
mi rende

lunedì 3 maggio 2004  
8 e 37

ed ecco qua ch'emerge  
storia incompleta  
alla lavagna

lunedì 3 maggio 2004  
8 e 39

e un'altra storia  
alla lavagna  
appare  
e un'altra ancora s'avanza

lunedì 3 maggio 2004  
8 e 41

che a non capir di quanto d'allora  
d'apparizione  
ho fatto dolore

lunedì 3 maggio 2004  
8 e 42

e ancora adesso  
di quanto a giudicar nefando allora  
torna nefando

lunedì 3 maggio 2004  
8 e 44

tra un passo e l'altro  
e ciò che nutre il passo

lunedì 3 maggio 2004  
9 e 07

che poi  
a non produrre il passo  
resta sospeso

lunedì 3 maggio 2004  
9 e 09

e a rimaner fuori di casa  
promette

lunedì 3 maggio 2004  
9 e 13

che poi  
di ritrovar della promessa  
d'alimentar l'idea  
fo casa irraggiunta

lunedì 3 maggio 2004  
9 e 16

che a interpretar di nefandezza  
ho fatto  
di quanto d'intelletto  
è di risorsa

lunedì 3 maggio 2004  
9 e 28

tra scena e scena  
trasmigrazione  
fanno le parti

lunedì 3 maggio 2004  
9 e 30

di trasmigrar compion le parti  
ma di mancar completamento  
di risonar d'altrove  
fanno confuso  
il corpo mio lavagna

lunedì 3 maggio 2004  
9 e 35

d'anticipar la forma  
non la raggiungo  
e il rumorar confuso  
mi ritrovo dentro

lunedì 3 maggio 2004  
10 e 12

di ritrovar foto di gruppo  
che di guardarmi allora intorno  
di quanto a me accadeva  
dentro d'ognuno d'essi  
d'interpretar trovavo

lunedì 3 maggio 2004  
11 e 50

e quando a te m'incontro  
e poi me stesso  
di quanto accade in noi  
fo di scenar  
quanto d'allora feci

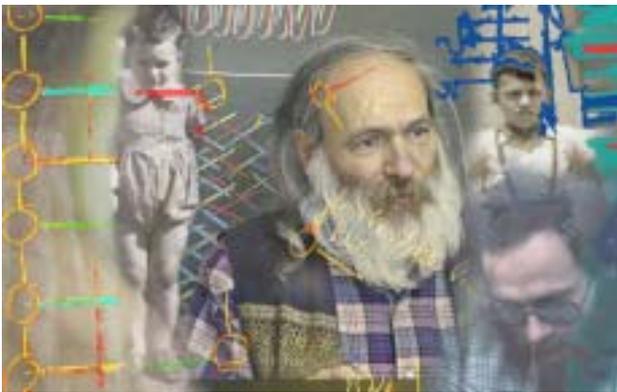
lunedì 3 maggio 2004  
11 e 52

che stessa scuola  
a frequentar con loro  
ognuno ha fatto

lunedì 3 maggio 2004  
11 e 53

di ghiacciatura  
d'interpretar d'allora  
sopra gl'eventi adesso  
di sbandierar ricuciture  
facciamo le ragioni

lunedì 3 maggio 2004  
11 e 55



il corpo mio fatto di mente  
e me  
d'utilizzare  
faccio intelletto

lunedì 3 maggio 2004  
20 e 57

che d'altrimenti  
d'intelligenza sua del corpo  
me  
tento a gestire  
solo gl'effetti

lunedì 3 maggio 2004  
20 e 58

di svolgersi  
il mio corpo  
da là  
s'è giunto fino a qua

lunedì 3 maggio 2004  
21 e 12

che poi  
il corpo mio con me  
siamo in combutta

lunedì 3 maggio 2004  
21 e 13

di quel che conto alla vita  
che poi di gestirla  
son le registrazioni andate

lunedì 3 maggio 2004  
22 e 51

d'intelligenza  
e non d'intelletto  
è il frutto  
che al corpo mio fatto di mente  
lascio che faccia

lunedì 3 maggio 2004  
22 e 52

quanto decisi allora  
e non d'adesso  
son le sue mosse

lunedì 3 maggio 2004  
22 e 53

vita condotta  
in mezzo ad ora  
ma dell'azioni  
so' quelle d'allora

lunedì 3 maggio 2004  
22 e 54

che i materiali  
sono gli stessi  
e dei sospesi  
i fotogrammi  
tornano quelli

lunedì 3 maggio 2004  
22 e 56

che dell'imprese  
ad iniziar so' stato  
ma poi  
di non trovar suggerimenti dentro  
l'ho abbandonate

lunedì 3 maggio 2004  
22 e 57

ch'ora ritrovo  
quanto d'oscuro  
a ritornar  
mi fece i passi

lunedì 3 maggio 2004  
23 e 00

furon fantasmi  
che tutti quanti  
ancora là  
sono che vanno

lunedì 3 maggio 2004  
23 e 01

e il panorama oltre del lume d'oscuri santi e di patroni di me che so' della figura conto non fanno	lunedì 3 maggio 2004 23 e 03	di tutto il mondo ch'ascolto che d'ogni uomo dentro d'homo è fatto vulcano	martedì 4 maggio 2004 8 e 11
che a concepirli allora son sempre là dove non vedo	lunedì 3 maggio 2004 23 e 04	di coltivar d'homo l'eventi l'uomo di giustificar fa velo	martedì 4 maggio 2004 8 e 13
dalla memoria mia di spazio so' custoditi che a penetrare d'esso so' sopraffatto	lunedì 3 maggio 2004 23 e 05	di piattaforma a ognuno d'homo vittima e carnefice	martedì 4 maggio 2004 8 e 16
che di fermare il passo là ch'era buio feci abitato d'essi	lunedì 3 maggio 2004 23 e 08	che di sorgente ognuno d'homo dentro si trova	martedì 4 maggio 2004 8 e 34
e non l'ho visti mai che di trovar d'abitatori almeno quelli fui d'invenzione	lunedì 3 maggio 2004 23 e 13	che l'homo di tutto quanto intorno trova di sé prende a far parte	martedì 4 maggio 2004 8 e 35
scempio a quei corpi e poi sarebbe stato il mio che a non aver voce adeguata solo di carne ero per loro	lunedì 3 maggio 2004 23 e 14	d'homo che di sfiorare l'uomo emerge al progetto e poi l'azione	martedì 4 maggio 2004 8 e 37
e di smentir quanto c'ho dentro sfugge l'appiglio che il volumar nel loro ambiente nero l'ho fatto	lunedì 3 maggio 2004 23 e 15	di presentar nuovo fantasma a quello guardo quanto resiste	martedì 4 maggio 2004 12 e 27
e d'incontrar lo stesso fronte al corpo mio di me negato strazio gli fanno	lunedì 3 maggio 2004 23 e 20	che di sperimentar l'azioni a intorno di quei fantasmi vedo se passa	martedì 4 maggio 2004 12 e 29
di pollicino e l'orca di pollicino e di sua madre di là e di qua del fronte buio	lunedì 3 maggio 2004 23 e 38	e lui che fa lo stesso tra noi non ci guardiamo in faccia	martedì 4 maggio 2004 12 e 30

e di guidare al panorama mio che porto  
e lui del suo  
dell'argomento ognuno  
sghembo dell'altro  
resta intoccato

martedì 4 maggio 2004  
12 e 33

che a perigliar  
la base resta  
che culla al finale  
dissoluzione rischia

martedì 4 maggio 2004  
12 e 38

di sghebbità  
sempre s'avviene  
che dell'itinerario primo d'ognuno  
d'esser diverso  
non viene più discusso

martedì 4 maggio 2004  
12 e 43

e d'incontrar passi diversi  
la mia e la sua commedia  
reciprocità si fa  
nel buio

martedì 4 maggio 2004  
12 e 45

e quel che vedo intorno  
è tutto di sghebbi

martedì 4 maggio 2004  
12 e 46

che d'evocar lo sghebbio  
dei passi miei al selciato  
falle divengo

martedì 4 maggio 2004  
12 e 51

di calcolar dentro il mio spazio  
sghebbi rileggo

martedì 4 maggio 2004  
13 e 10



giovedì 6 maggio 2004

la vita scorre  
che quanto intorno  
ad incitar risposte  
ai miei ragionamenti  
fa da cocchiere

giovedì 6 maggio 2004  
19 e 55

e da qua dentro  
sono ch'osservo

giovedì 6 maggio 2004  
19 e 56

reticolar di mente  
e quanto da fuori  
che a richiamar le circostanze  
scene s'accende

giovedì 6 maggio 2004  
19 e 57

luogo abitato  
che dalla pelle  
è circoscritto

giovedì 6 maggio 2004  
19 e 58

che poi al completo  
abita quanto c'è intorno

giovedì 6 maggio 2004  
19 e 59

e di trovarmi qua  
dentro la pelle  
cos'è che faccio

giovedì 6 maggio 2004  
20 e 00

che tutto tranquillo  
poi viene da fuori  
e tutto ingarbuglia

giovedì 6 maggio 2004  
20 e 01

che la palestra mia  
è fatta del corpo  
che poi  
d'altra palestra intorno  
s'affaccia

giovedì 6 maggio 2004  
20 e 02

ad intagliar percorso  
subito dopo  
a non trovarmi d'esso  
sono perduto

giovedì 6 maggio 2004  
20 e 03

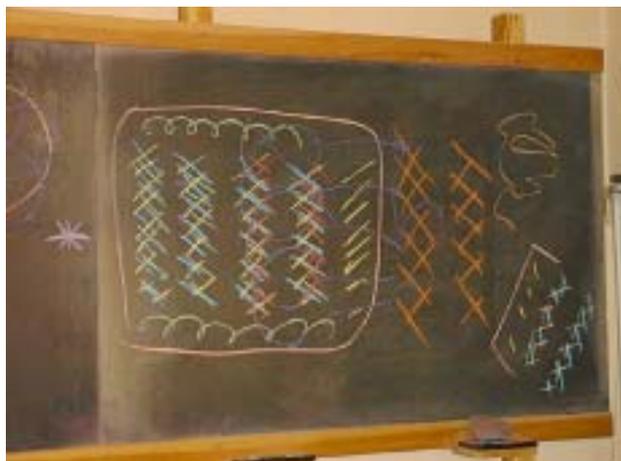
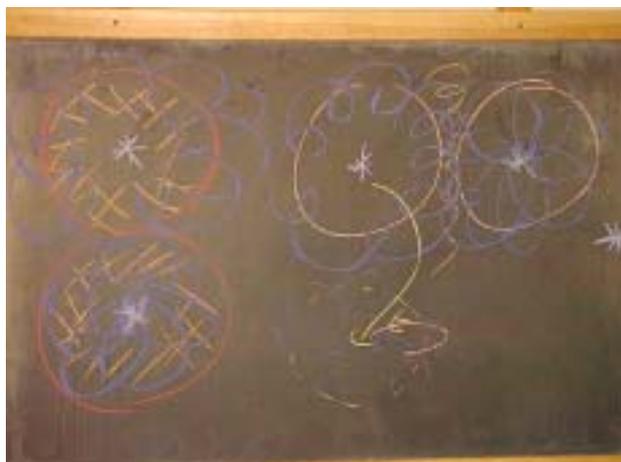
che poi  
ad elencar percorsi  
faccio il mio nome

giovedì 6 maggio 2004  
20 e 04

e tutti quanti loro pietre miliari e paracarri	giovedì 6 maggio 2004 20 e 05	di quanto la scena che dentro s'espande dentro m'è d'officina	venerdì 7 maggio 2004 9 e 24
e d'incontrar colui che a me chiede la posa fo gerarchia	giovedì 6 maggio 2004 20 e 06	d'un corpo tutto disposto e me	venerdì 7 maggio 2004 13 e 18
che poi le posizioni in campo e gl'intervalli e quante scene i santi e i lestofanti	giovedì 6 maggio 2004 20 e 07	d'utilizzar diretto non l'ho mai fatto che fino a qui soltanto temi svolti ho confrontato	venerdì 7 maggio 2004 13 e 26
strade promesse e gerarchie agl'incontri	giovedì 6 maggio 2004 20 e 08	capir cosa s'avviene	venerdì 7 maggio 2004 23 e 07
che d'affrontar l'eventi a richiamar ruolo d'umano certo non basta	giovedì 6 maggio 2004 20 e 09	sotto tiro e dove sono	venerdì 7 maggio 2004 23 e 08
senza pareti che lui di quanto mi ritrovo acceso dentro non mi rimpetta	venerdì 7 maggio 2004 8 e 48	segni da fuori e dentro il mio corpo scene in sequenza	venerdì 7 maggio 2004 23 e 09
che me di quanto al mio teatro dal suo teatro manca la parte	venerdì 7 maggio 2004 8 e 49	le scene le mie e quelle condotte da fuori	venerdì 7 maggio 2004 23 e 10
che d'incontrar chi m'ho incontrato vuoti d'appoggio m'è già avvenuto	venerdì 7 maggio 2004 8 e 51	la forza tremenda che del mio stesso spazio m'è antagonista	venerdì 7 maggio 2004 23 e 11
padre nostro che sei d'immenso alla gran svista sono tornato	venerdì 7 maggio 2004 8 e 52	contemporaneità di corso tra quanto da fuori adesso e quanto da fuori di prima	sabato 8 maggio 2004 9 e 06
a ritrovar d'evocazione scena colma di niente	venerdì 7 maggio 2004 9 e 03	e la presenza mia dentro ogni corso	sabato 8 maggio 2004 9 e 07

il corso dentro adesso  
e poi  
ne sta salendo un altro

sabato 8 maggio 2004  
9 e 14



d'indizio da fuori  
dentro  
il risono

sabato 8 maggio 2004  
9 e 45

che la lavagna mia propriocettiva  
fa il corpo mio presenza  
e me  
so' confinato d'essa

sabato 8 maggio 2004  
9 e 46

spunti creativi  
che a penetrar le scene  
so' a riesumar  
pezzi a far ponti

sabato 8 maggio 2004  
10 e 15

che a far d'interrogare  
so' l'interrogatore

sabato 8 maggio 2004  
10 e 16

e mo  
che niente sale a far tendenza

sabato 8 maggio 2004  
11 e 36

di ricercar solo di dentro  
nulla m'emerge

sabato 8 maggio 2004  
11 e 37

ma di saper  
che mille ho in mente  
di stessa dignità che la tivu  
d'esser capace  
posso argomento

sabato 8 maggio 2004  
11 e 38

che poi  
a far dolcezza  
dentro s'espande

sabato 8 maggio 2004  
11 e 39

che di tornar presente  
il corpo mio  
di dentro  
segnì a volume  
della dolcezza  
la consistenza  
rende

sabato 8 maggio 2004  
11 e 40

che quando alla tivu  
di penetrar d'indizio alla mia pelle  
a risonar di sedimento  
propriocettivo mio del corpo  
torna lavagna

sabato 8 maggio 2004  
11 e 50

volume mio propriocettivo  
ad evocar  
di consistenza  
fa di ritorno

sabato 8 maggio 2004  
11 e 51

punto per punto  
d'evocazione  
torna sorgente  
e della consistenza mia del corpo  
torna a volume

sabato 8 maggio 2004  
11 e 52